

# STUDIO LEGALE BEMBO

Milano, lì 3 luglio 2023

Via PEC

Spett.le

## **MINISTERO DA SALUTE**

Viale Giorgio Ribotta, 5,

00144 Roma

[atti.giudiziari@postacert.sanita.it](mailto:atti.giudiziari@postacert.sanita.it)

[gab@postacert.sanita.it](mailto:gab@postacert.sanita.it)

[dgfdm@postacert.sanita.it](mailto:dgfdm@postacert.sanita.it)

## **REGIONE PIEMONTE**

Piazza Castello 165,

Torino

[bollettino.ufficiale@cert.regione.piemonte.it](mailto:bollettino.ufficiale@cert.regione.piemonte.it)

[urp@regione.piemonte.it](mailto:urp@regione.piemonte.it)

## **REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA**

Piazza Unità d'Italia 1

Trieste

[regione.friuliveneziagiulia@certregione.fvg.it](mailto:regione.friuliveneziagiulia@certregione.fvg.it)

[ufficio.bur@regione.fvg.it](mailto:ufficio.bur@regione.fvg.it)

[segretariato@certregione.fvg.it](mailto:segretariato@certregione.fvg.it)

## **REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

Viale Aldo Moro, 52

40127 Bologna

[attigiudiziali@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:attigiudiziali@postacert.regione.emilia-romagna.it)

[urp@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:urp@postacert.regione.emilia-romagna.it)

[dgsan@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:dgsan@postacert.regione.emilia-romagna.it)

## **REGIONE TOSCANA**

Via di Novoli 26,

50127 Firenze

[regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it)

[regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it)

[urp@regione.toscana.it](mailto:urp@regione.toscana.it)

## **REGIONE PUGLIA**

Direzione e Redazione - Presidenza Giunta Regionale

Lungomare N. Sauro, 33

70121 Bari

# STUDIO LEGALE BEMBO

**burp@pec.rupar.puglia.it**

area.salute.regione@pec.rupar.puglia.it

## **PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO**

Piazza Dante 15

38122 Trento

[dip.salute@pec.provincia.tn.it](mailto:dip.salute@pec.provincia.tn.it)

[presidente\\_attigiudiziari@pec.provincia.tn.it](mailto:presidente_attigiudiziari@pec.provincia.tn.it)

[segret.generale@pec.provincia.tn.it](mailto:segret.generale@pec.provincia.tn.it)

## **OGGETTO: RICHIESTA NOTIFICAZIONE PER PUBBLICI PROCLAMI AUTORIZZATA CON ORDINANZA PRESIDENZIALE DEL TAR LAZIO – ROMA**

**LGC Standards Srl / Ministero della Salute - il Ministero dell'Economia e delle Finanze, - la Presidenza del Consiglio dei Ministri - la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano - la Conferenza delle Regioni e Province Autonome - le Regioni in indirizzo - la Provincia autonoma di Trento e la Siemens Healthcare SRL, quale contro-interessata, in persona dei rispettivi legali rappresentanti**

**Integrazione del contraddittorio disposta dall'ordinanza presidenziale del TAR Lazio - Roma, Sez. III quater, n. 03474 del 13.06.2023.**

Spett.le Amministrazione,

il sottoscritto, Avv. Pietro Gianbattista Bembo, quale difensore della LGC Standards Srl, giusta procura depositata nel giudizio pendente avanti al TAR Lazio – Roma, Sez. III quater, R.G. 04726/2023),

### **PREMESSO CHE**

A) LGC Standards Srl presentava **ricorso**, successivamente integrato da motivi aggiunti, per **l'annullamento del Decreto del Ministro della Salute**, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 6 luglio 2022, pubblicato nella GURI del 15 settembre 2022, Serie Generale n. 216; del **Decreto del 6 ottobre 2022 del Ministero della Salute** pubblicato nella GURI del 26 ottobre 2022, Serie Generale, n. 251; della Circolare del Ministero dell'economia e delle finanze prot. n. 5496 del 26 febbraio 2020 e dell'Accordo rep. atti n. 181/CSR del 7 novembre 2019 sottoscritto tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano sulla proposta del Ministero della Salute per l'applicazione delle disposizioni dell'art.9-ter del decreto-legge 19.6.2015 n.78; della Circolare del Ministero della Salute prot. n. 22413 del 29 luglio 2019; dei Provvedimenti adottati dalle regioni e dalle

## STUDIO LEGALE BEMBO

Province Autonome in indirizzo in applicazione di quanto disposto dall'art. 9 ter, comma 9 bis, primo periodo, D.L.78/2015 con i quali è stato posto a carico della ricorrente l'onere di ripianare pro quota il superamento del tetto di spesa regionali e provinciali per l'acquisto di dispositivi medici negli anni 2015 – 2018, delle varie deliberazioni degli enti del Servizio sanitario regionale e/o provinciale interessato con cui è stato validato e certificato il fatturato relativo all'anno di riferimento per singola azienda di dispositivi medici e degli ulteriori atti indicati nell'epigrafe del ricorso introduttivo e dei motivi aggiunti.

In particolare, è stato richiesto l'**annullamento** dei seguenti **provvedimenti regionali e provinciali**:

la Determina n. 24300/2022 del 12.12.2022 della Regione Emilia-Romagna, la NOTA DC\_14112022 Prot. N. 0239210 / P/GEN del 14.11.2022 di Comunicazione di avvio del procedimento inerente all'Adozione decreto del Direttore della Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità della Regione Friuli-Venezia Giulia; il Decreto del Direttore Centrale Salute, Politiche Sociali e Disabilità della Regione Friuli Venezia Giulia GRFVG-DEC-2022-0029985-P del 14/12/2022; la "Avvisatura di Pagamento" di cui alla nota prot. Uscita N. grfvg/2022/0329528 del 19.12.2022 della Regione Friuli Venezia Giulia; la Determinazione del Direttore della Direzione Sanità e Welfare della Regione Piemonte n.2426/A1400A/2022 del 14 dicembre 2022; la Determinazione del Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale della Regione Puglia N. 10 del 12/12/2022 Codice CIFRA: 005/DIR/2022/00010 con allegati; il Decreto Dirigenziale n. 24681 del 14 Dicembre 2022 della Regione Toscana; la Determinazione della Provincia Autonoma di Trento del 14.12.2022 a firma del Dirigente n. 2022-D337-00238 del Dip.to Salute e Politiche Sociali e le conseguenti fatture: fattura n. 003/12864 del 20.12.22 per l'anno 2015, la fattura n.003/13335 del 20.12.22 per l'Anno 2016, la fattura n. 003/13604 del 20.12.22 per l'Anno 2017 e la fattura n.003/14268 del 20.12.22 per l'Anno 2018, così come di tutti gli atti antecedenti, preordinati, consequenziali, successivi e comunque connessi dei procedimenti oggetto del presente ricorso ed anche di tutti i provvedimenti regionali e provinciali emessi e non notificati o emittendi in tema di payback, quindi allo stato non noti, in ordine ai quali si formula sin d'ora espressa riserva di motivi aggiunti di ricorso e per ogni consequenziale statuizione; di ogni altro provvedimento, atto o documento, presupposto, istruttorio, connesso e/o inerente ai procedimenti di assegnazione degli obblighi di ripiano determinati a carico della ricorrente in relazione alla spesa dei dispositivi medici per gli anni 2015 – 2018, nonché per la Condanna dei resistenti alla restituzione di eventuali somme già compensate o incassate in ragione dei provvedimenti impugnati.

E' stato proposto **ricorso per motivi aggiunti** contro gli ulteriori provvedimenti regionali di ricalcolo degli oneri di riparto come la Determinazione del Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale della Regione Puglia N. 1 del 08/2/2023 e della Determinazione 2023-D337-00142 n.3257 del 30.3.2023 del Dirigente del Dip.to Salute e Politiche Sociali della Provincia Autonoma di Trento, contro le stesse parti di cui sopra, nonché contro gli Enti del Servizio sanitario regionale e/o provinciale interessati e contro la la Siemens Healthcare SRL quale contro-interessata;

**B)** - con ordinanza presidenziale n. 03474 del 13 giugno 2023, il Presidente della Sez. III quater del TAR Lazio – Roma, "*Considerato che, con apposita istanza, la parte ricorrente ha*

## STUDIO LEGALE BEMBO

*chiesto di essere autorizzata all'integrazione del contraddittorio con notificazione del ricorso introduttivo e dei successivi ricorsi per motivi aggiunti per pubblici proclami sui siti web istituzionali delle amministrazioni intime; Considerato che i ricorsi di cui sopra risultano essere stati notificati ad almeno un controinteressato, e risultano, pertanto, sotto tale profilo, ammissibili e che, tuttavia, ai fini della procedibilità degli stessi, i predetti ricorsi devono essere notificati, da un lato, a tutte le amministrazioni pubbliche comunque interessate - da intendersi quali tutte le strutture del SSN/SSR, diverse dalle Regioni, operanti nel settore di cui trattasi e che hanno acquisito dispositivi medici negli anni di riferimento e conseguentemente trasmesso i relativi dati alle Regioni, dati sulla base dei quali è stato calcolato l'importo del pay back di cui trattasi - e, dall'altro, a tutti i soggetti controinteressati - da intendersi come tali tutte le ditte che hanno fornito alle strutture pubbliche di cui sopra dispositivi medici negli anni di riferimento -;*

*“Ritenuto, pertanto, di dover disporre l'integrazione del contraddittorio nei confronti di tutti i predetti soggetti”, il TAR LAZIO ha disposto la notificazione, ai sensi dell'art. 41, comma 4, c.p.a., per pubblici proclami, mediante pubblicazione dell'avviso relativo ai ricorsi di cui trattasi sui siti web istituzionali del Ministero della salute nonché delle singole Regioni evocate in giudizio, con le modalità di seguito esposte:*

*“- la pubblicazione dell'avviso sul sito web istituzionale dovrà contenere le seguenti indicazioni:*

- 1) l'Autorità giudiziaria innanzi alla quale si procede e il numero di registro generale del ricorso;*
- 2) il nome di parte ricorrente e l'indicazione delle Amministrazioni intime;*
- 3) il testo integrale del ricorso e dei ricorsi per motivi aggiunti;*
- 4) l'indicazione che i controinteressati sono tutte le strutture del SSN/SSR, diverse dalle Regioni, operanti nel settore di cui trattasi e che hanno acquisito dispositivi medici negli anni di riferimento nonché tutte le ditte che hanno fornito alle strutture pubbliche di cui sopra dispositivi medici negli anni di riferimento;*
- 5) l'indicazione del numero della presente ordinanza con cui è stata autorizzata la notifica per pubblici proclami;”*

**E CHE**

**la medesima ordinanza presidenziale ha disposto che:**

*“- le Amministrazioni resistenti hanno l'obbligo di pubblicare sul proprio sito web istituzionale - previa consegna, da parte ricorrente, su supporto informatico, di copia del ricorso introduttivo, dei ricorsi per motivi aggiunti e del presente provvedimento - il testo integrale del ricorso, dei ricorsi per motivi aggiunti e della presente ordinanza, in calce ai quali dovrà essere inserito l'avviso che la pubblicazione viene effettuata in esecuzione della presente ordinanza (di cui dovranno essere riportati gli estremi);*

*- le Amministrazioni resistenti:*

- 1) non dovranno rimuovere dal proprio sito web, sino alla pubblicazione della sentenza definitiva di primo grado, la documentazione ivi inserita;*
- 2) dovranno rilasciare alla parte ricorrente un attestato, nel quale si confermi la data dell'avvenuta pubblicazione nel sito web, reperibile in un'apposita sezione denominata "atti di notifica";*

# STUDIO LEGALE BEMBO

3) dovranno, inoltre, curare che sull'home page del relativo sito web venga inserito un collegamento denominato "Atti di notifica", dal quale possa raggiungersi la pagina sulla quale sono stati pubblicati il ricorso, i ricorsi per motivi aggiunti e la presente ordinanza, con l'integrazione dell'avviso che la pubblicazione viene effettuata in esecuzione della presente ordinanza (di cui dovranno essere riportati gli estremi);

Ritenuto di dover disporre, in aggiunta, che:

- le pubblicazioni sopra indicate dovranno essere effettuate (laddove - nel caso in cui le amministrazioni indicate ravvisino difficoltà/impossibilità a provvedere nei termini indicati in ordinanza ai relativi adempimenti, atteso il consistente numero delle ordinanze di integrazione di cui saranno destinatarie e ne diano atto formalmente - per effettuazione si dovrà intendere l'inoltro, da parte ricorrente alle indicate amministrazioni, della richiesta della pubblicazione di cui trattasi), pena l'improcedibilità del gravame, nel termine perentorio di giorni 30 (trenta) dalla comunicazione del presente provvedimento, con deposito della prova del compimento di tali prescritti adempimenti entro il successivo termine perentorio di ulteriori giorni 30 (trenta) dal primo adempimento;

- parte ricorrente dovrà versare alle Amministrazioni, secondo le modalità che saranno comunicate dalle predette, l'importo eventualmente richiesto per l'attività di pubblicazione sui rispettivi siti web istituzionali;

TUTTO CIO' PREMESSO,

in adempimento alla suddetta ordinanza, ed ai fini della pubblicazione disposta dal TAR, il sottoscritto

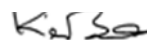
1) **trasmette** i seguenti atti:

- Ordinanza presidenziale, Sez. III quater, TAR Lazio- Roma, n. 03474 del 13 giugno 2023, estratta dal SIGA – Sistema Informatico della Giustizia Amministrativa, fascicolo informatico del giudizio R.G. 04726/2023, pendente avanti alla Sez. III quater, del TAR Lazio – Roma;
- Originale digitale del ricorso promosso da LGC Standards Srl e depositato nel giudizio, TAR Lazio-Roma, R.G. 04726/2023;
- Originale digitale del ricorso per motivi aggiunti avverso il provvedimento regionale adottato della Regione Emilia-Romagna e da Regione Puglia, depositato nel giudizio, TAR Lazio-Roma, R.G. 04726/2023;
- Avviso che la pubblicazione viene effettuata in esecuzione dell'Ordinanza medesima

2) **invita** le Amministrazioni resistenti ad adempiere a quanto prescritto con richiamo dell'attenzione sugli incumbenti posti a suo carico dall'ordinanza in oggetto e sulla necessità di rilasciare alla ricorrente un attestato nel quale si confermi la data dell'avvenuta pubblicazione nel sito e la parte del sito dove essa è reperibile **nei termini perentori** di cui all'ordinanza presidenziale.

3) **chiede** di ricevere comunicazione delle spese necessarie con indicazione delle istruzioni di pagamento.

Con osservanza



Avv. Pietro G. Bembo